

Aprire la partita iva come infermiere

Aprire la partita iva come infermiere professionale o OSS (operatore socio sanitario)

L'infermiere è una figura sempre più richiesta nel mondo del lavoro sia in Italia che all'estero.

L'infermiere infatti dà il supporto primario, dopo i medici, ai pazienti all'interno della struttura sanitaria.

In Italia, diventare infermieri, non è cosa semplice. E' infatti previsto un percorso di laurea triennale, abbinata a dei tirocini direttamente sul campo.

Una volta conseguito l'esame di Stato, si diventa infermieri professionali iscritti all'Albo Nazionale degli Infermieri. L'infermiere che si laurea in Italia, è molto richiesto all'estero, in quanto in molti paesi d'Europa è sufficiente il diploma. Ciò vuol dire che gli infermieri in Italia sono maggiormente preparati.

Purtroppo, nel settore pubblico, non ci sono molti posti disponibili; fortunatamente ci sono molte alternative lavorative nel settore privato. Nello specifico la figura dell'infermiere è richiesta:

- Cliniche private
- Strutture per anziani
- Strutture militari statali
- Infermieri sportivi
- Cure a domicilio

e molto altro.

Molto simile è il lavoro dell'OSS (operatore socio sanitario), che in molte mansioni sostituisce l'infermiere in tutto e per tutto.

Diversamente dall'infermiere, l'OSS non ha bisogno della laurea, ma solo di un diploma e di un'iscrizione all'Albo Nazionale Operatori Socio Sanitari.

L'OSS oltre a svolgere funzioni di assistenza sanitaria primaria, assiste il paziente anche a livello psicologico. Infatti questi operatori, molto spesso, vengono scelti per l'assistenza personale per soggetti con disabilità o persone anziane.

Visto l'indice di invecchiamento della popolazione così alto, è una figura molto richiesta sia da privati e famiglie, ma anche da strutture specializzate che si occupano prettamente di assistenza.

Aprire la partita iva come infermiere

Per lavorare come infermiere nel settore privato, in modo continuativo, è necessario **aprire la partita iva**.

L'infermiere rientra nella categoria dei liberi professionisti, è dunque necessario solo aprire la partita iva.

Aprire la partita iva è **gratuito** è molto semplice. Infatti è solo necessario compilare il modello AA9/12 e spedirlo all'Agenzia delle Entrate.

Il codice ATECO più adatto per l'infermiere professionale è **86.90.29** (Altre attività paramediche indipendenti nca).

Per l'OSS la procedura è la stessa, con la differenza che oltre al codice ATECO 86.90.29, si può usare anche il **96.09.09** (**altri servizi di assistenza personale nca**).

Per l'infermiere, una volta aperta la partita iva, bisogna

comunicare il numero all'Ordine degli Infermieri e procedere all'iscrizione alla Cassa Nazionale Infermieri, assimilata nell'ENPAPI.

Il modello di domanda di iscrizione ENPAPI richiede l'indicazione dei dati anagrafici, della composizione del nucleo familiare, l'indicazione del collegio IPASVI a cui si è iscritti, il numero di partita iva e il codice ateco indicato all'agenzia delle entrate.

Sono previste riduzioni per il versamento dei contributi nei seguenti casi:

- nei primi 4 anni di iscrizione alla cassa di previdenza per i titolari di partita iva;
- l'iscritto non ha compiuto i trent'anni di età;
- svolge contemporaneamente attività di lavoro dipendente.

L'ammontare dei contributi annuali dovuti alla cassa di previdenza sono così composte:

- contributo soggettivo minimo pari a 1.600 euro o se superiore al 16% del reddito professionale;
- contributo integrativo minimo pari a 150 euro o se superiore al 4% del volume d'affari
- contributo di maternità pari a euro 80,00 (viene determinato di anno in anno dal consiglio di amministrazione)

Per svolgere l'attività come infermiere indipendente è necessario avere un'assicurazione per la responsabilità civile.

Solitamente gli Ordini provinciali offrono delle versioni convenzionate delle RC professionali, che offrono ai loro iscritti. I costi sono comunque sostenibili.

L'Operatore Socio Sanitario, sarà invece obbligato ad iscriversi alla **Gestione Separata INPS**. I contributi in questo caso si pagano in via percentuale sul reddito dichiarato. La percentuale è del 25,72%.

Regime Fiscale e contabile

L'infermiere e l'OSS sono professioni svolte in via indipendnete pertanto la contabilità sarà realtiva alla gestione della ditta individuale.

Questo permette di scegliere tra due regimi fiscali:

- Regime semplificato: si paga l'IRPEF sugli utili con una percentuale a partire dal 23%.
- **Regime forfettario (consigliato)**: si paga il 5% di tasse per le start-up e il 15 % per le non start up. La base imponibile è calcolata su una percentuale fissa sui ricavi lordi. Sulla base imponibile verrà calcolata l'imposta sostitutiva del 5% (o del 15%). Non bisogna applicare IVA e ritenuta d'acconto sulle fatture. Vale fino a 65.000 € di fatturato annuo.

Per gli infermieri e gli OSS professionali il coefficiente di redditività è del 78%.

L'OSS dovrà poi versare sulla percentuale di reddito calcolato il 25,72% di contributi.

Lo stesso per l'infermiere, che invece versa in base alle tabelle viste precedentemente.

[Gestione completa apertura partita iva e gestione contabilità nel regime forfettario a partire da 25 €/mese](#)

Esempio

Poniamo il caso di un infermiere che decide di aprire la partita iva a gennaio del 2019. Durante l'anno fattura 35.000 €. In primis dobbiamo calcolare il coefficiente di redditività

del 78% sui 35.000 €. Su questo risultato calcoliamo il 5% di tasse.

Vuoi sapere di più sul regime forfettario?

Scarica l'**ebook gratuito** che spiega in 70 pagine in modo semplice ed incisivo tutto quello che c'è da sapere sul regime forfettario.



SCARICA GRATIS